



DOSSIER

Lunedì, 22 settembre 2014

DOSSIER

Lunedì, 22 settembre 2014

Articoli

22/09/2014 Il Sole 24 Ore Pagina 23

I Consorzi versano Ici e Imu per i fabbricati demaniali

1

22/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 3

«La ricostruzione prima di ogni cosa»

3

Cassazione. Pronunce favorevoli ai Comuni.

I Consorzi versano Ici e Imu per i fabbricati demaniali

Pasquale Mirto La Cassazione, con le sentenze 19052 e 19057 depositate il 10 settembre, chiude, favorevolmente per i Comuni, un lungo contenzioso Ici sui fabbricati posseduti da consorzi di bonifica. A queste sentenze ne seguiranno molte altre, perché la Suprema corte aveva affrontato i contenziosi in essere nell'udienza del 3 giugno 2014, una sorta di "consorzio-day", probabilmente per evitare pronunce contrastanti. Intanto, quelle già depositate vanno oltre i singoli casi esaminati, perché il principio di diritto è applicabile a tutti i consorzi. Si apre così la strada a un recupero quinquennale su scala nazionale di quanto non versato a titolo di Ici e Imu, che si preannuncia di importo considerevole.

Nel caso specifico, il consorzio di bonifica risulta catastalmente usufruttuario di fabbricati la cui nuda proprietà è in capo al Demanio dello Stato - ramo bonifica. Il consorzio ha ritenuto di non corrispondere l'Ici in quanto mero "detentore", considerando ininfluente l'intestazione catastale, che sarebbe derivata da un'errata interpretazione contenuta in una circolare del provveditorato generale dello Stato, del 31 gennaio 1937. Nel risolvere il caso la Corte enuncia importanti principi. In primo luogo, si osserva che le risultanze catastali sono vincolanti solo per la tipologia del fabbricato e la rendita catastale, ma non con riferimento alla titolarità del bene o del diritto vantato. L'intestazione catastale «non può essere costitutiva di diritti reali né provare definitivamente i medesimi, in mancanza di legge o negozio che abbiano stabilito un diritto di usufrutto o altro diritto reale a favore del consorzio». Come logico corollario, si rileva che le circolari ministeriali sono meri atti interni, irrilevanti ai fini dell'applicazione dei tributi: «in sostanza non provenendo dall'organo deputato a emanare norme, le circolari non hanno efficacia di legge tributaria».

La Cassazione perviene alla soggettività passiva del consorzio considerando che questo non può qualificarsi come mero detentore degli immobili. Il rapporto tra consorzi e beni del demanio loro affidati è invece declinabile secondo lo schema della concessione a titolo gratuito, ma - derivando il titolo direttamente dalla legge - non è necessaria l'emanazione di un atto amministrativo propriamente concessionario. In altri termini, i consorzi possiedono i beni demaniali «in quanto quei beni sono loro affidati in uso per legge, in qualità di soggetti obbligati alla esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere realizzate per finalità di bonifica».

Pertanto, essendo concessionari di beni demaniali, i consorzi sono soggetti passivi Ici e Imu. A ben



<-- Segue

consorzi di bonifica

vedere, la soluzione offerta dalla Cassazione amplia ancor di più i casi in cui si può effettuare un recupero dell' imposta non pagata, potendosi pretendere l' Ici e l' Imu anche per i fabbricati che, seppure intestati in piena proprietà al Demanio dello Stato, sono utilizzati dai consorzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

REGIONALI BONACCINI A PONTE E POGGIO.

«La ricostruzione prima di ogni cosa»

CHIMICA 'verde', infrastrutture (tra cui principalmente la Cispadana) e progetti di respiro che riguarderanno il Po e l'Università. Sotto lo stand della festa dell'Unità di Ponte, nella tavolata a 'ferro di cavallo' per una cinquantina di commensali, Stefano Bonaccini (nella foto con Bianchi) traccia l'ideale profilo di Ferrara nel ridisegno della Regione.

La novità sono «i tre progetti messi a punto con Patrizio Bianchi per aggredire i fondi europei, oltre quelli già consistenti che arriveranno per l'Emilia Romagna - spiega -: uno riguarderà il riassetto idrogeologico, il risanamento e la valorizzazione culturale del Po; il secondo l'economia dell'acqua e del mare, con la creazione di una 'dorsale' adriatica; il terzo la nascita a Bologna di un 'hub' della ricerca e della cultura che metta in rete le Università e il Cnr». Ci sarà, garantisce Bonaccini, «anche un assessorato all'Europa nella giunta regionale»: gli occhi si voltano inevitabilmente verso Patrizio Bianchi, che si barrica dietro gli occhiali scuri ed un sorriso.

«Perché mi guardate?», scherza abbracciando il segretario regionale. Ma Bonaccini incalza, parlando di infrastrutture: per Ferrara è vitale «la Cispadana, su cui Balzani è tiepido oppure non sa di cosa si tratti - la frecciata allo sfidante -; ed il collegamento con la Ferrara-Mare, da ristrutturare come autostrada regionale. Ferrara non verrà stritolata, né per quanto riguarda l'Università, né tanto meno per ciò che attiene la riorganizzazione sanitaria». Prima della passerella a Ponte, la visita a Poggio tra le transenne di Castello Lambertini e di San Michele, seguita da un incontro con don Simone Zanardi per discutere del recupero dell'abbazia. Tema centrale la ricostruzione. «E' una priorità: ne abbiamo la forza, per il civismo che ci contraddistingue - ha ricordato - I sindaci del cratere sono la classe dirigente migliore che presentiamo agli occhi del Paese».

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino | FERRARA PRIMO PIANO | 3

Balzani oggi a Cona: «Riscriveremo la sanità pubblica»



ROBERTO BALZANI, sindaco di Bonaccini alle primarie, sarà protagonista di un'iniziativa oggi alle 11 davanti all'entrata 2 dell'ospedale di Cona: incontrerà operatori sanitari e cittadini. «Rilleggerò il sistema socio-sanitario a partire da un'analisi delle performance: conoscerete i progetti agli obiettivi, attraverso un Libro Bianco redatto entro sei mesi dall'inizio del mandato», dice Balzani. «L'obiettivo è il primo passo per definire un nuovo progetto collettivo per la sanità dell'Emilia Romagna». Il dibattito con i presenti che costituisce un primo momento di quel confronto trasparente...

INVASIONE



L'incarta lungo la pista ciclabile davanti ad alcuni condomini di via Fabbri

REGIONALI BONACCINI A PONTE E POGGIO

«La ricostruzione prima di ogni cosa»



«Via Fabbri: erba alta, rifiuti e lampioni rotti»

Nuova segnalazione sulle incurie della nostra città

ERBA ALTA, altissima. Rifiuti. Insetti a go-go. Non siamo in una foresta ma in via Fabbri, a due passi dal centro storico. È quello che ci arriva è una nuova segnalazione di un nostro lettore sull'incuria della città. «Sono pronta, ormai molti ferraresi, a pagare la seconda parte della Tasi, imposta comunale malintesa», racconta il lettore. «Dovrei per una serie di servizi comunali utili alla collettività, quali la manutenzione stradale, illuminazione e quant'altro. Le liste allegare - continua - non sono state scattate in un'area escurata e in la chissà quale luogo sono ben in via di plastica, sporcizia, sicuramente anche dovuti all'insivilità delle persone, che si somma alla negligenza comunale». Erba alta, rifiuti, lampioni rotti, è una situazione che si ripete in tutta la città. «Mi chiedo perché dobbiamo pagare la Tasi per servizi con questa scarsa qualità».

LA RABBIA «Mi chiedo perché dobbiamo pagare la Tasi per servizi con questa scarsa qualità».

Fabbri, dove ogni sera mi trovo a passeggiare con il mio cane. La lettera parla di «incuria» e «negligenza comunale». Erba alta, rifiuti, lampioni rotti, è una situazione che si ripete in tutta la città. «Mi chiedo perché dobbiamo pagare la Tasi per servizi con questa scarsa qualità».

di plastica, sporcizia, sicuramente anche dovuti all'insivilità delle persone, che si somma alla negligenza comunale». Erba alta, rifiuti, lampioni rotti, è una situazione che si ripete in tutta la città. «Mi chiedo perché dobbiamo pagare la Tasi per servizi con questa scarsa qualità».

di plastica, sporcizia, sicuramente anche dovuti all'insivilità delle persone, che si somma alla negligenza comunale». Erba alta, rifiuti, lampioni rotti, è una situazione che si ripete in tutta la città. «Mi chiedo perché dobbiamo pagare la Tasi per servizi con questa scarsa qualità».

CANTIERI PREVISTI INTERVENTI ANCHE IN VIA PESCI ED IN VIALE IV NOVEMBRE

Lavori in via Santa Margherita, stop alle auto

INIZIANO oggi una serie di cantieri che interessano varie zone della città. Partono immediatamente i lavori di rifacimento del marciapiede di via Santa Margherita, nei tratti da via Conca a via Vanzo e da via Tebaldo a via Delle Storie. Durante i lavori, della durata prevista di cinque giorni (salvo avverse condizioni meteo) sarà completamente interdetto il traffico. Iniziano oggi, salvo avverse condizioni meteo, ed avranno una durata di 2-3 giorni lavori di manutenzione della carreggiata stradale di viale IV Novembre nel tratto tra via Fontana e corso Piave. Per l'eccezione delle opere non sarà modificato il regolare transito automobilistico. Sono già partiti invece le opere di manutenzione di alcuni tratti di marciapiedi di via Olivetani e via Pavia. Prevediamo infine i lavori di manutenzione di via Paolo V e via Giustino Pesci per il ripristino del marciapiede a seguito dei recenti interventi alle reti dei sottoservizi.

GRANDE NOVITÀ

UNA PIZZA A PERSONA

OGNI MARTEDÌ SERA SOLO 5 EURO

per ognuna delle nostre pizze giganti scegli tu quella che ti piace di più fra quelle elencate nel menu (escluse le pizze con il pesce)

Ristorante e pizzeria NONNO PAPERÒ
Via delle Fiere 12 - Barco - Ferrara - Tel. 0522 464691

